



# *AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA COSENZA 2*

**Regolamentazione della caccia al cinghiale**

**N. 01/2015**

## Art.1

### Caratteri Generali

Il presente, regola la gestione faunistico venatoria del cinghiale nell'ATC CS2, nel rispetto dell'art. 13 della L.R. 9/96 e s.m.i., allo scopo di raggiungere e mantenere nel territorio di competenza una presenza della specie compatibile con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole e forestali e di tutela delle altre specie. Il regolamento prevede la suddivisione del territorio in due distinte categorie: Territorio vocato per il cinghiale e territorio non vocato.

## Art. 2

### Territorio vocato per il cinghiale

Il territorio vocato per il cinghiale rappresenta l'area in cui la presenza della specie è, sia pure a determinate condizioni di densità, compatibile con lo svolgimento dell'attività agricola e con la tutela delle specie selvatiche.

Nel territorio vocato per il cinghiale viene attuata la gestione faunistico - venatoria della specie.

In detta area, così come nel resto del territorio agro-silvo-pastorale, è vietata qualsiasi forma di caccia al cinghiale, ad esclusione di quella svolta dalle squadre a cui vengono assegnate le aree di caccia, nella forma della braccata. Nel territorio vocato vengono perseguiti gli obiettivi indicati nel Piano Faunistico-Venatorio Regionale ed è finalizzato al mantenimento della densità agro-forestale sostenibile dai diversi ecosistemi, in relazione alle esigenze della specie. Per densità agro-silvo-forestale sostenibile, deve intendersi la massima densità raggiungibile dalla popolazione di cinghiale, senza che determini danni rilevanti alle coltivazioni o scompensi dovuti all'esagerata popolazione del territorio.

## Art.3

### Territorio non vocato per il cinghiale

Il territorio non vocato per il cinghiale rappresenta l'area nella quale la presenza del cinghiale è ritenuta incompatibile con la salvaguardia delle colture agricole e delle specie selvatiche. Nel territorio non vocato non è consentita la gestione faunistico-venatoria del cinghiale, ma vi si potranno realizzare interventi tecnici di controllo della specie.

In periodo di caccia aperta al cinghiale, nelle "zone non vocate" in caso di presenza di cinghiali, l'ATC potrà autorizzare l'abbattimento dei cinghiali assegnando tale compito alle squadre delle zone limitrofe, o confinanti, dandone comunicazione alla polizia Provinciale, alla Forestale e ai Carabinieri.

## Art.4

### Formazione e organizzazione delle squadre, zone di battuta e modalità di assegnazione

Le squadre che intendono esercitare la caccia al cinghiale nella forma della battuta sono tenute a presentare domanda all'ATC entro il 31 Agosto di ogni anno, per conseguire o confermare l'iscrizione nell'apposito elenco.

La domanda di cui sopra, sottoscritta dal Capo squadra (responsabile) che rappresenta la squadra, deve contenere:

- dati anagrafici di tutti i componenti la squadra, con l'indicazione della residenza e del numero di porto d'armi con la relativa scadenza;

- nominativo del capo squadra e di due vice capisquadra, che in assenza del responsabile sono autorizzati a sostituirlo;
- N. 2 numeri telefoni di cellulare e di n. 1 frequenza radio eventualmente utilizzata, dove le guardie addette ai controlli contatteranno la squadra; nei giorni di caccia, qualora le squadre non risultassero contattabili, le stesse saranno considerate assenti per quello stesso giorno;
- l'indicazione dell'area dove si richiede di poter esercitare l'attività venatoria, tra quelle perimetrate dall'ATC.

Alla domanda dovranno essere altresì allegati:

- a) Dichiarazione secondo modello predisposto dall'ATC, sottoscritta dai componenti la squadra attestante che la documentazione depositata presso il capo squadra è conforme agli originali e comunque la documentazione a richiesta dell'ATC deve essere consegnata;
- b) Fotocopia del porto di fucile, in corso di validità, di tutti i componenti della squadra, quale autentica di dichiarazione;
- c) Le dichiarazioni sottoscritte, secondo la formula predisposta dall'A.T.C., da parte del capo squadra in nome e per conto dei componenti della squadra.

L'ATC, in merito alle domande di cui ai precedenti capoversi, entro il 20 di settembre, si pronuncia tenendo conto della suddivisione del territorio vocato effettuata dall'ATC stesso. Per la definitiva perimetrazione delle aree proposte, l'ATC potrà avvalersi delle indicazioni fornite dai capi squadra. Per una facile consultazione le aree saranno appositamente numerate.

Sarà obbligatorio consegnare i registri giornalieri di battuta, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura della caccia al cinghiale, al fine di conoscere l'andamento della situazione a livello statistico onde agevolare gli interventi programmatori successivi. Le squadre che non rispettano tale scadenza saranno sospese per l'annualità venatoria successiva.

Entro 45 giorni dal termine della stagione venatoria, l'A.T.C. predisporrà una relazione riassuntiva sull'andamento dei prelievi, sulle consistenze stimate dalle singole squadre nei rispettivi territori e sulle problematiche eventualmente riscontrate.

I confini del territorio, tra le varie squadre, dovranno essere delimitati, nei punti strategici, con apposite bandierine (od altre indicazioni) che ricalcheranno perfettamente le porzioni di territorio assegnate alle singole squadre e che salvaguarderanno eventuali altri frequentatori del sito, anche non cacciatori.

Tale espletamento dovrà essere predisposto la mattina, dal responsabile di ogni squadra, prima di iniziare la battuta.

Quando tra due o più squadre i confini non possono essere ben definiti, vanno inserite, tra le aree delle suddette squadre, delle "zone bianche" di rispetto, di almeno 250 m di larghezza e per tutta la lunghezza del confine considerato.

L'assegnazione di un'area alle diverse squadre per la caccia al cinghiale, non preclude l'esercizio di altre forme di caccia ad altri cacciatori e non vieta la frequentazione dell'area ad altre persone.

L'area assegnata ad una squadra, a causa di eventuale divisione o scioglimento, sarà assegnata alla squadra col maggior numero di componenti iscritti nella stessa nell'annata venatoria precedente, fatto salvo che nella stessa, il numero dei componenti iscritti nell'annata venatoria precedente non sia inferiore a quindici unità; qualora la squadra non raggiunga il numero minimo dei quindici iscritti dell'annata venatoria precedente, automaticamente la delegittimerà da ogni diritto sul territorio prima assegnatole e tale area verrà riassegnata secondo quanto stabilito dal successivo articolo 5.

#### Art.5

##### Inserimento nuove squadre

Le squadre di nuova costituzione saranno inserite in quelle aree dove il rapporto cacciatore/territorio non scenderà al di sotto dei limiti di recettività previsti dalla normativa vigente ed il territorio richiesto non risulterà già assegnato.

Con l'utilizzazione di tutti i territori di caccia, non potranno più essere accolte domande di costituzione di nuove squadre. La saturazione del territorio, verrà stabilita ogni fine stagione venatoria, in base alla media di presenze giornaliere nel territorio stesso, mediante il controllo dei registri di ogni singola squadra.

La richiesta dell'assegnazione della zona perimetrata dall'ATC sarà prodotta dal caposquadra.

In caso pervengano più domande di nuove squadre per una zona, l'ATC potrà convocare i capi squadra presso la sede dell'ATC per essere sentiti.

In caso pervengano più domande di nuove squadre per una zona libera e non assegnata, la stessa verrà assegnata con priorità alla squadra con più cacciatori residenti nei Comuni comprendenti l'area richiesta e successivamente alla squadra con più cacciatori iscritti.

In ogni caso a tutti i richiedenti dovrà essere garantita un'area per espletare la caccia al cinghiale, fatto salvo quanto stabilito al secondo capoverso.

#### Art.6

##### Metodi di prelievo venatorio

E' consentita la caccia al cinghiale nel rispetto e nei giorni consentiti dal Calendario Venatorio Regionale, alle squadre formate da un minimo di venti ad un massimo di quaranta cacciatori. In caso di assenza di alcuni componenti, la battuta è comunque consentita con la presenza di almeno 12 cacciatori.

E' facoltà del Comitato di Gestione dell'A.T.C. consentire, l'associazione di non più di due squadre in una stessa zona di territorio per un massimo di tre giornate di caccia.

In questo caso le squadre così associate potranno effettuare la battuta solo in una delle due zone assegnate per l'intera giornata di caccia.

I cacciatori iscritti alle varie squadre, che abbiano sottoscritto il registro delle presenze giornaliere, nelle giornate stabilite dal calendario venatorio regionale, non potranno praticare altro tipo di caccia sino alla chiusura della stessa battuta di caccia.

## Art.7

### Iscrizione delle squadre al registro dell'ATC

Presso ciascun ATC é istituito il registro dei cacciatori praticanti la caccia al cinghiale nonché quello delle squadre ammesse a praticare questo tipo di caccia.

L'ATC provvederà ad effettuare corsi di formazione specifici in collaborazione con le Associazioni Venatorie, prioritariamente per i cacciatori neo abilitati che intendono praticare la caccia al cinghiale, nonché per tutti i capi squadra.

L'iscrizione delle squadre deve essere richiesta, dal capo squadra designato, al Comitato di Gestione dell'A.T.C. su apposito fac-simile prodotto dallo stesso Comitato di Gestione, indicando la denominazione assunta, il distintivo eventualmente adottato dalla squadra stessa ed i vice capi squadra.

## Art.8

### Nomina del responsabile della squadra. Compiti e funzioni

Il capo squadra rappresenta legalmente la squadra, organizza e dirige la stessa, assume la responsabilità della corretta esecuzione della battuta, con particolare riguardo alla sicurezza operativa della stessa, in ordine anche al numero dei cacciatori impiegati in relazione all'estensione della zona.

Restando ferme le responsabilità personali di ogni componente connesse a comportamenti direttamente imputabili allo stesso, il capo squadra è responsabile dei danni a beni mobili e immobili causati ed accertati durante la battuta di caccia dai componenti della squadra. Il capo squadra, inoltre, è tenuto a collaborare, se richiesto, con l'A.T.C. per l'attuazione di tutti gli interventi di gestione faunistico-venatoria dell'ungulato sul territorio venatorio, anche oltre la stagione di caccia (censimenti, battute di controllo ed altro).

Il capo squadra in particolare:

- a) predisporre la tabellazione della zona assegnata, con apposite tabelle regolamentari;
- b) predisporre la tabellazione della zona di battuta giornaliera, mediante l'apposizione e la rimozione a fine giornata delle tabelle indicanti la segnalazione "ATTENZIONE BATTUTA AL CINGHIALE IN CORSO";
- c) controlla che i partecipanti alla battuta indossino, all'inizio della stessa, un capo di abbigliamento ad alta visibilità;
- d) redige la lista giornaliera delle presenze in battuta utilizzando l'apposito modulo, indicando sia i componenti che gli invitati(ospiti) con la firma di ognuno;
- e) annota nel registro giornaliero, gli eventuali capi battuti a fine giornata;
- f) esibisce, su richiesta degli agenti predisposti alla vigilanza, il foglio di presenze giornaliero nonché entro un'ora è tenuto a riunire il numero minimo dei cacciatori partecipanti alla battuta ed annotati come presenti nel registro;
- g) redige una relazione a fine stagione sui risultati conseguiti e sulla consistenza residua della popolazione locale dei cinghiali.

In caso di assenza del capo squadra, la responsabilità organizzativa, nonché tutti gli incumbenti, di cui al presente articolo, competono ad uno dei due vice capo squadra.

In un clima di collaborazione e autogestione, per il controllo del territorio tutti i componenti delle squadre assegnatarie di un'area di caccia al cinghiale, al fine di tutelare l'area stessa, anche dal punto di vista ambientale, sono tenute a segnalare alle autorità competenti tutte le irregolarità (discariche abusive, pascoli abusivi, incendi ecc) che si dovessero verificare nel territorio loro assegnato.

#### Art. 9

##### Modalità di esecuzione della caccia al cinghiale in battuta

La caccia al cinghiale in battuta si effettua con i cacciatori riuniti in squadre, iscritti ai registro dei cacciatori per la suddetta caccia, istituito presso l'ATC.

Ogni cacciatore può iscriversi ad una sola squadra e non è consentito il cambio di squadra durante la stagione venatoria in corso.

Il numero minimo di componenti per effettuare la battuta di caccia è di 12 persone, escluso gli eventuali ospiti.

Alle battute di caccia al cinghiale potranno partecipare anche, in qualità di ospiti, un numero di non più del 20% dei componenti della squadra. Gli ospiti possono partecipare alla battuta di caccia solo se in possesso dei documenti previsti per lo svolgimento dell'attività venatoria e figurino presso gli appositi registri giornalieri.

Le squadre di caccia sono tenute ad indicare, per un fatto di sicurezza, la loro attività all'interno della zona, apponendo sulle principali vie d'accesso, tabelle recanti il numero della squadra e l'avviso della battuta di caccia in corso.

Ogni squadra designa il proprio capo squadra che potrà essere sostituito anche durante il corso della stagione venatoria e due vice capo squadra.

Il rappresentante della squadra o suo delegato dovrà compilare prima dell'inizio della battuta, la modulistica relativa alle presenze giornaliera dei cacciatori e, a fine giornata, quella relativa al numero dei capi abbattuti.

Sarà, comunque, possibile l'inserimento di quei cacciatori iscritti nella squadra che si presentino a battuta iniziata.

Nell'ipotesi che una squadra perda interamente la disponibilità della zona di caccia a causa di un incendio o altro evento calamitoso, l'ATC assegnerà una nuova zona di caccia.

Nell'ipotesi di incendio parziale del territorio, la squadra può richiedere il gemellaggio con le squadre limitrofe.

Il numero minimo di componenti per la battuta, devono essere presenti, obbligatoriamente, prima dell'inizio della battuta di caccia.

Il cacciatore firma il registro presenze per la caccia al cinghiale e deve garantire la propria presenza sino alla conclusione della battuta di caccia.

Ogni capo squadra è tenuto a presentare all'ATC, entro il 20 settembre, le dichiarazioni di cui all'art. 4, pena l'esclusione automatica dei cacciatori non in regola.

## Art.10

### Modalità della battuta

Nella caccia al cinghiale in battuta sono utilizzate le armi e le munizioni previste dalla vigente legge.

Sono utilizzabili apparecchi radio-ricetrasmittenti, esclusivamente ai fini della sicurezza.

Ai fini della sicurezza personale, durante la battuta di caccia, è fatto obbligo indossare l'apposito indumento di riconoscimento anche semplicemente un cappellino di colore smagliante, fino alla dichiarata conclusione della battuta.

## Art. 11

### Località di ritrovo

L'ATC, al momento dell'assegnazione della zona, indicherà il luogo di ritrovo in cui i responsabili delle squadre devono adempiere agli obblighi previsti dal presente disciplinare.

## Art. 12

### Divieti

E' vietato, pena la cancellazione dall'elenco dell'ATC, da parte delle squadre o dei singoli componenti delle stesse, arrecare danno o qualsiasi disturbo alla selvaggina o all'ambiente (agricoltori, residenti ecc.) attraverso il metodo della "parata" o dei "fuochi" ed altri sbarramenti anche di carattere acustico, nonché mediante l'uso di sostanze repellenti.

Per i divieti, non espressamente previsti dal presente regolamento, si applicano tutti quelli previsti dalla normativa vigente.

## Art. 13

### Sanzioni

Per quanto riguarda le violazioni al presente regolamento, saranno sanzionate a norma dell'art. 20 della Legge Regionale n. 9/96.

Oltre alle sanzioni penali e amministrative previste dalla normativa vigente, comportano la sospensione della squadra per tre giornate di caccia, le seguenti infrazioni:

- svolgimento della caccia al di fuori della zona assegnata;
- svolgimento della battuta al di fuori dell'orario consentito dal calendario venatorio;
- partecipazione alla battuta di cacciatori non autorizzati;
- abbattimento di cinghiali con munizioni non consentite;
- abbattimento di un numero superiore di capi consentiti;
- mancata o errata compilazione del registro della squadra;
- mancata comunicazione all'ATC dei capi abbattuti;
- abbattimento, durante la caccia al cinghiale, di specie diversa dal cinghiale e dalla volpe;
- addestramento e allenamento di cani al di fuori delle zone assegnate;
- mancata partecipazione della squadra alla battuta di caccia per tre giornate consecutive.

In caso di recidiva la sospensione riguarderà da un minimo di 10 giornate di caccia a tutta la stagione venatoria

#### Art.14

##### Sanzioni accessorie

Sanzioni disciplinari individuali, in presenza di illeciti riscontrati.

L'A.T.C., dandone comunicazione al capo squadra responsabile, nega per un periodo di un anno e fino a due anni, l'iscrizione alle squadre di caccia al cinghiale, al cacciatore che:

- esercita la caccia al cinghiale, nel territorio vocato e non vocato, in forme diverse da quelle stabilite dal presente disciplinare o per sconfinamento dell'area assegnata;
- che risulti iscritto in altre squadre;
- che non indossi il previsto gilet o cappellino di riconoscimento.

La non corretta compilazione delle schede giornaliera comporterà al rappresentante della squadra la sospensione di numero tre battute consecutive.

In caso di recidiva, tale sospensione sarà di sei giornate.

Gli addetti ai lavori dell'A.T.C. a ciò demandati potranno richiedere verifiche del registro delle battute giornaliera ogni qualvolta lo riterranno opportuno.

#### Art.15

##### Sanzioni disciplinari collettive.

La squadra che non rispetti, durante la battuta di caccia, i confini della zona assegnata, sarà sospesa dalle battute per numero quattro battute consecutive; in caso di recidiva, tale sospensione, verrà effettuata in numero di otto battute di caccia. Lo sconfinamento non e' considerato tale, quando si tratti del recupero dei cani ed, in questo caso, non bisogna apparire in atteggiamento di caccia (fucile scarico ed in custodia).

La squadra che effettua battute senza la presenza di tutti i componenti, riportati presenti nell'apposito elenco, sarà immediatamente sospesa per cinque giornate di caccia al cinghiale. Sospensione di numero tre battute per che viola le disposizioni del presente regolamento non espressamente richiamate.

E' assolutamente vietato da parte delle squadre effettuare immissioni di cinghiali, pena la cancellazione della squadra.

Nel caso di applicazioni di sanzioni non contemplate nel presente disciplinare, decide, caso per caso , l'A.T.C. applicando la normativa vigente.

Qualora nelle aree di caccia assegnate si verificano:

- casi reiterati di avvelenamento cani o altri animali;
- incendi;
- eccessivi danni alle colture agricole causati da fauna selvatica oggetto di prelievo venatorio;



L'A.T.C. effettuerà, dopo un'attenta valutazione, un'indagine specifica al fine di accertare le cause ed eventualmente sospendere temporaneamente l'attività venatoria nel suddetto territorio.

#### Art.16

##### Piano di gestione sugli abbattimenti

In riferimento al numero dei capi da abbattere, per il primo anno è fissato nei parametri contemplati nel calendario venatorio in uso; successivamente, in relazione alle segnalazioni pervenute all'organo preposto, da parte delle squadre sulla presenza del cinghiale sul territorio, nonché su quanto verrà attivato per monitorare il territorio, per gli anni successivi, sentiti gli organi competenti, si quantificherà l'abbattimento dei capi di cinghiali nelle varie aree di intervento, tenendo conto, anche, delle operazioni di immissioni autorizzate.

Tale piano, dovrà essere riferito al controllo della specie che determina di conseguenza anche stabilità nel contenimento dei danni arrecati alle colture agricole.

L'A.T.C. attuerà un programma per la prevenzione dei danni causati dal cinghiale alle colture agricole.

Gli interventi da realizzare sono:

- Installazione di recinzioni elettriche a protezione delle colture;
- Interventi mirati con sciolta di mute di cani allo scopo di allontanare i cinghiali da aree dove maggiormente sono presenti le colture (sotto il controllo delle Guardie Provinciali, o delle Guardie Volontarie appartenenti alle varie associazioni venatorie presenti sul territorio con rappresentanze multiple);
- L'uso di apparecchi detonanti;
- Uso di sostanze repellenti.

Per quanto riguarda il risarcimento dei danni alle aziende agricole, causati dai cinghiali, provvederà l'ATC.

#### Art.17

##### Vigilanza e controllo

Il servizio di Polizia Provinciale ed i soggetti individuati dall'art. 27 della legge 157/92, nell'ambito delle rispettive competenze, sono preposti alla vigilanza al presente Regolamento.

#### Art.18

##### Registro squadre

L'A.T.C. al momento del rilascio dell'autorizzazione, fornirà alle squadre il Registro giornaliero delle battute.

Al fine di tutelare quei cacciatori che non sono fisicamente presenti alla battuta e per evitare un uso scorretto del loro nominativo, accanto al nome, ogni cacciatore dovrà apporre la propria firma per esteso a convalida della presenza giornaliera.

#### Art.19

##### Norme finali

E' fatta salva l'applicazione di ogni vigente disposizione di legge.